

06 Giu 2022

Bruxelles frena sulla reciprocità obbligatoria negli accordi di libero scambio

R.A.

Nel luglio 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno invitato la Commissione a predisporre un rapporto sulla possibilità di consentire all'accesso al mercato unico solo ai prodotti agroalimentari ottenuti nei paesi terzi nel rispetto delle norme dell'Unione in materia di sicurezza alimentare, tutela dell'ambiente e benessere degli animali. In pratica, la reciprocità delle regole di produzione. La Commissione ha concluso i lavori e il rapporto sarà ufficialmente presentato al Consiglio Agricoltura e Pesca della Ue nel corso della riunione in programma il 13 giugno, l'ultima del semestre di presidenza francese. Dall'1 luglio il testimone passerà alla Repubblica Ceca.

Dalle indiscrezioni che sono circolate a Bruxelles, il documento redatto dall'Esecutivo della Ue esclude la possibilità di applicare la reciprocità delle regole di produzione in modo generalizzato, perché sarebbero violati i principi fissati dall'Organizzazione mondiale del commercio (Wto). La coerenza tra le norme della Ue e le regole multilaterali va accertata caso per caso.

In generale, secondo la Commissione, l'evoluzione del sistema agroalimentare verso una maggiore sostenibilità ambientale va promossa a livello globale. Occorre, quindi, agire prioritariamente in ambito Wto e nel quadro degli accordi di libero scambio.

Come indicato nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio, dopo la presentazione del rapporto da parte della Commissione, si svolgerà un giro di tavola per le prime reazioni dei ministri. L'ordine del giorno della sessione ministeriale prevede anche un aggiornamento sulla situazione dei mercati a seguito della guerra in Ucraina. La Commissione riferirà anche sulle iniziative in corso per sbloccare le esportazioni di grano via mare dell'Ucraina.

Sempre con riferimento alle conseguenze economiche del conflitto, non ci sono al momento novità sull'esito della richiesta, avanzata dalla maggioranza degli Stati membri, di rinvio delle nuove regole in materia di rotazione delle colture e riposo produttivo dei terreni al fine di accrescere la produzione europea di cereali, semi oleosi e colture proteiche.

Anche la pesca è all'ordine del giorno del Consiglio in programma il 13 giugno. In particolare, è prevista una discussione sullo stato di attuazione della politica comune per il settore. Inoltre, la Commissione presenterà il programma delle consultazioni in vista della fissazione, a dicembre, delle possibilità di pesca per il 2023.